

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche Udine e domicilio nel Regno: Anno L. 16 Semestre L. 8 Trimestre L. 4 Per gli Stati dell'Unione postale Anno L. 28 Semestre L. 14 Trimestre L. 7 Un numero separato Centesimi 5. Direzione: Amministrazione Via Prefettura N. 6.

IL TRIULI

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, Necrologi, Dichiarazioni e Ringraziamenti... Cent. 25 per linea. In quarta pagina... 10 Per più inserzioni prezzi da convenirsi. Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bardegh e presso i principali tabaccai. Un numero ritirato Gamboldi 10. Conto corrente con la Poste.

IL VERO PERICOLO

Spaventosi giorni sono quelli che stiamo vivendo in Francia, nell'ordine politico, questi pericoli: pericolo rivoluzionario, residuo, anarchico, destra, clericale, socialista, anti-semita; e nell'ordine letterario e artistico: pericolo naturalista, decadente, idealista, impressionista, ecc. ecc. e al lungo silenzio faceva seguire questo pericolo.

Tra quelli che gridano alla Repubblica il pericolo è a destra, il pericolo è a sinistra, molti sono sinceri. Ma non è meno vero che questi avvisi contribuiscono a turbare e ingannare il paese. Certo vi sono pericoli tanto per regimi politici, e per corpi sociali, quanto per gli individui. Ognuno di essi pesa la vita lontana, anche senza saperlo; contro una quantità di avvisi invisibili. I socialisti vedranno che la vita è una lotta continua contro la morte. Ma una delle condizioni del successo è di non pentirsi troppo.

Per poco che ciò continui, la Francia andrà a perdere la testa. E la cosa non sarà né del pericolo anarcoido, né del cosacco, né del reazionario. Il vero pericolo è creato dal silenzio, che ogni giorno, ad ore stabilite, trova nell'alto del suo minareto la fucina cavalcata di tutti questi pericoli. Vi è un pericolo, un pericolo vero; ma non è che uno solo. Non bisogna cercarlo né a destra né a sinistra. Il pericolo è in noi; è nell'indifferenza e nella debolezza degli uni; nella volontà perniciosa degli altri; nella decadenza dello spirito pubblico.

Non vi è situazione disperata che un popolo non possa vincere in forza dello spirito pubblico. Tanto nella storia nostra quanto in quella degli altri popoli, si vedono numerosi esempi. Solo dove manca lo spirito pubblico sono possibili tutti i disastri. E il primo dunque a rifare lo spirito pubblico della Francia. Ecco il solo modo di scongiurare i miliardi di pericoli che la minacciano.

Volta e gira, gira e volta, più volte abbiamo pensato e meglio ci è parso che questo pericolo francese sia anche pericolo italiano; e come è questo pericolo non abbiamo, è vero, l'affare Dreyfus, è un processo come quello che si fa oggi a Parigi a Emilio Zola, da un accanimento di passioni, di invidia, di pregiudizi, di concitazioni, o di altri vecchi e nuovi, in mezzo ai quali la Francia, sfortunata, oggi, si trova; supremo: soffocare la voce della giustizia perché l'alleanza franco-russa non sia macchiata dal tradimento. Ma, quanto a spirito pubblico, anche così tutti gli atti eccessivi, la Francia sta meglio di noi. E sempre il paese che si è rialzato dalla terribile scossa del 1870, mentre noi, a meno di quarant'anni dalla rivoluzione siamo già stanchi dell'unità, e possiamo senza terrore che siamo stati un popolo così a lungo diviso sotto il bastone dei tiranni indigeni e stranieri, e le furche in permanenza alzate da oggi.

L'onestà commerciale

Il deputato Odoardo Luchini, ha presentato un disegno di legge sugli atti di mala fede nei rapporti commerciali con l'estero. Il congegno del disegno di legge è questo: il ministro di commercio, sui rapporti dei regi Consoli all'estero, e d'ufficio, formula un atto di deprecazione. Il presidente della Corte di Cassazione a Roma designa una Camera di commercio, lontana almeno 150 chilometri dal luogo dove il giudicabile è domiciliato od esercita il commercio. La Camera di commercio con l'assistenza della giurisdizione, giudica sulla base, che è di due gradi. La più grave è che il giudicabile agì in modo indegno di persona dabbene.

La giurisdizione della Camera di commercio è indipendente da ogni altra giurisdizione civile o penale. Dalla decisione della Camera di commercio è dato appello al Consiglio superiore di industria e commercio. Le pronunce sono sempre leonarde dovranno avere grande pubblicità.

Come vedesi è una vera crociata che si vuole organizzare contro quei consigliati commercianti che rovinano il paese paralizzando l'attività commerciale sui mercati stranieri.

Sono molte le cause che hanno finora impedito al nostro paese di avere uno sviluppo commerciale corrispondente alle sue necessità economiche. Deficienza di capitali, mancanza di iniziative, obliquità nelle tariffe, inadempimento organizzazione del traffico in rapporto alla sua espansione, ecc.

Ma la causa più grave del nostro diseredato è che paralizza le migliori iniziative e gli sforzi degli onesti, è la mala fede costante in una gran parte degli esportatori.

Lo straniero che contratta coll'italiano ha per divisa la parola diffida; l'italiano che commercia collo straniero ha per programma imbrogliare.

La parola è dura ma rispecchia la verità. Guardate cosa disse già per esempio i giornali inglesi. Quella dogana ha proceduto in questi ultimi tempi a numerose confische di burro adulterato mandato dall'Italia come merce di buona qualità. E si noti che il burro, le uova, i formaggi, ed altre derrate d'alimento, trovano a Londra facile spaccio e prezzi remunerativi. Ma da vario tempo facendo per tutto ciò che è italiano, e il nostro commercio, che ha da combattere con forti concorrenti, non può che risentire grandissimi danni.

Un nostro italiano che vive colla mano e nota, testè che uno dei risultati dell'ultima Esposizione italiana in Londra fu quello di accendere sordide givvare al nostro paese, per la mala fede dimostrata dai nostri commercianti, i quali, ricevute ed accettate numerose commissioni, specialmenti per rifiniture di mobili di stile antico (alcune pagate anche anticipatamente) inviarono merci di qualità inferiore a quella dei modelli esposti, o non ne inviarono affatto, o non ne fecero fede, o addirittura proteste che si pubblicarono nei giornali della metropoli.

Otto volte su dieci la merce italiana non è uguale al campione, e se è uguale, si accompagnano spesso, non contenute nel contratto originale. Quando noi siamo noi che riceviamo la merce dall'estero, è un modo di pretesti piccoli, sottili, vergognosi; ai quali si ricorre per ottenere un abbasso, una diminuzione nel pagamento, una riduzione qualsiasi, protestando avarie immaginarie, ritardi inevitabili, equivoci fantasiosi.

La nostra industria nazionale, a detta degli uomini pratici, ha avuto più danno da questi abitudini di disonestà commerciale che non da certe tariffe doganali. La sfiducia degli altri in noi minaccia di chiudere completamente il mercato tedesco, quello inglese e quello americano, ai nostri prodotti, e il nostro commercio; che amministrava ad assumere delle proporzioni considerabili, e da vario tempo in notevole diminuzione, o almeno non progredisce come potrebbe e dovrebbe progredire.

Ciò non avverrà, se ora allora che noi ci saremo persuasi di questa verità: un venditore non si avvantaggia imbrogliando il compratore. Il commercio non si accresce se non acquistando nei mercati del mondo di fiducia piena e completa del pubblico colla superiorità dei propri industriali e mercanti.

Il peggio poi si è che di questa perenne malattia nei rapporti commerciali, non ne sentono danno soltanto i produttori, ma a carico soprattutto dei buoni, e quali per la colpa degli altri trovano preclusi i mercati stranieri; e così, mentre alcuni tentano di restaurare il nostro credito, gli altri fanno del loro meglio per demeritarlo. Il risultato finale è la rovina e il discredito di tutti.

Io non spero molto dal progetto Luchini. Ci vuol altro per rimediare al disordine che mantiene l'Italia dal punto di vista del commercio internazionale in uno stato di dolorosa e vergognosa inferiorità. Tuttavia, se il mattare alla berlina i nomi di quei scongiati commercianti che rovinano a disonore il paese, può giovare a qualche cosa, ben venga anche il progetto abbozzato. Gli onesti e sinceri, gli accidiosi, continueranno a gridare però contro il Governo, il quale non dà aiuti sufficienti. Ma, con buona pace di costoro, il primo aiuto essi dovrebbero trovarlo nell'onestà, nella lealtà, nella buona fede.

Senza di queste doti, il commercio, che

vive di credito, non può esistere. La buona fede è il suo ossigeno. Coloro che osano d'ingannare gli altri, finiscono coll'ingannare se stessi; finiscono al vivo l'economia nazionale; danneggiano i buoni commercianti; infaschiscono la fibra italiana e vilipendono la patria.

IL FATO

Eduardo Scarfoglio, dopo un quadro fosco, ma purtroppo fedele, della presente situazione politica, scrive nel *Mattino* di Napoli:

«Da questa tenebra non si vede altra uscita, se non Crispi. Ma poiché Crispi non è uomo da brigare, da farsi propositi, da assilire una bigotta ministeriale, bisogna aspettare che la politica presente porti il frutto che va maturando: il disastro. Il disastro inevitabile, come nel '93, ci ricomincerà l'ultima incarnazione originaria.»

«Questa verità va man mano acquistando agli occhi di tutti la forza dell'evidenza, s'impose, ed acquista tutte le impazienze e tutte le velleità.»

«Chiunque ha sperato in una più sollecita catastrofe di questo Ministero gelatinoso ed inerte, chiunque s'è lusingato che, anche al di fuori di Crispi, si potesse mettere insieme alla Camera un organismo più vitale e più sano, sente a poco a poco cadergli le braccia.»

«Evidentemente è necessario che il fatto si compia, che il processo dissolutivo si allarghi, che il male diventi così grave e profondo, da rendere inevitabile l'applicazione del rimedio radicale.»

«Auguriamoci che per quel giorno Crispi abbia ancora tanti di scurgia e di gioventù, da poter riparare alle calamità d'una politica, contro la quale tutti i gruppi della Camera ricuati sulla poterono!»

Crispi e il Comitato dei Cinque

Telegrafano da Roma, 8, al *Secolo* XIX:

«La *Corrispondenza politica* annunzia che con l'avvenuto interrogatorio del Di Capitani resta esaurita l'istruttoria; ed aggiunge che l'on. Crispi avendo pregato la Commissione di avvertirlo prima di chiudere il periodo preparatorio, l'on. Paiberti gli ha scritto dichiarandogli che la Commissione si terrà a sua disposizione giovedì prossimo.»

«Signora se l'on. Crispi intenda fare delle altre dichiarazioni oppure se abbia in animo di presentare dei documenti. «Mi si è assicurato poi che De Capitani, pur essendo palesemente ostile all'on. Crispi, dimostrò luminosamente essere bugiarde tutte le asserzioni del Ravilla.»

La festa dello Statuto

La relazione che accompagna il disegno di legge per l'adempimento della data commemorativa dello Statuto, ricorda le dimostrazioni fatte in Sicilia e quelle che presto si faranno in Torino, rievoca la splendida coincidenza di queste due date commemorative comprendenti tutto il concetto del nostro risorgimento, che è pensiero e fatto del popolo, pensiero e fatto della monarchia.

La relazione termina dicendo che sarebbe assurdo, o per lo meno inopportuno, passare inosservato un giorno consacrato dalla storia per ricordare poi un grande avvenimento, in esso compiuto, in altro giorno dell'anno.

Nè vale l'osservazione che la festa di Torino principeranno probabilmente dopo. Il Governo riserva di prendere per quelle feste ulteriori iniziative; ma è inadmissibile che anche, e più specialmente, forse in Torino, passi inosservato il 4 marzo dell'anno stesso in cui si celebra il cinquantesimo anniversario, e si celebri dopo, quando sarà, in giugno, perfino passata la data gloriosa dell'apertura del Parlamento Subalpino.

Il Governo però confida che il Parlamento approverà con entusiasmo il progetto tendente a rendere più solenne la commemorazione del fatto, che è cominciamento e fondamento dell'unità nazionale.

GLI INGLESI SUL NIGER

Lagos 9 — Gli inglesi occuparono Berekura e Baskora nella direzione di Nikki.

Seduta tumultuosa alla Dieta istriana

Pola 9 — L'on. Sannati presenta alla Dieta una mozione relativa alla divisione dei Comuni di Paganico e Marone nel distretto di Capodistria. Don Mandic fa una controproposta svolgendola in lingua slovena.

La galleria rimbombava e viene fatta sgomberare. Però i deputati della maggioranza continuano il baccano interrotto dalla galleria, battendo i obsequi dei banati e le porte. Il rumore è così assordante, che il discorso sloveno di Don Mandic non è udito da nessuno. L'on. Bartoli interpellò il capitano provinciale Campitelli sulla presenza della polizia nell'aula distale. Gambini propose che si sospenda la seduta non potendosi — egli dice — tollerare l'incubo delle balonate.

La seduta viene sospesa fra inauditi rumori.

L'on. Macola sotto giudizio

E' stata presentata alla Camera domanda d'autorizzazione a procedere contro l'on. Macola, il quale è accusato di lagierie per aver scritto dei biglietti ingiuriosi al professor Vivanti, che abita nei locali della *Gazzetta di Venezia* e che s'è adoperato a distruggere i redattori del giornale.

Una grande eruzione a Giava

Londra 9 — Lo *Standard* ha da Giava che in seguito all'eruzione del vulcano Lamongan numerose piantagioni furono distrutte; vi sono parecchie vittime.

Il vulcano di Lamongan nell'isola Giava (Arcipelago della Sonda) ha 1637 metri d'altezza ed appartiene al gruppo dei numerosi vulcani che si trovano in quell'isola. L'ultima grande eruzione fu quella del Semera nel 1885.

Un ciclone nell'Australia

Sidney 9 — Un ciclone distresse parecchi edifici pubblici: Mosgrey.

Il canale di Suez interrotto

Porto Said 9 — La navigazione del canale di Suez è interrotta causa una tempesta di sabbia.

La questione cretese

UN'IMPORTANTE DICHIARAZIONE RUSSA.

Pietroburgo 9 — Il *Messaggero del Governo* di Pietroburgo scrive:

«Dacché la Russia ha comunicato al sultano ed alle grandi Potenze la propria fede circa lo stato attuale della questione cretese, essa non insisterà affatto sulla soluzione da lei proposta, nel caso che una Potenza europea qualsiasi trovasse all'uso una diversa combinazione, la quale potesse simultaneamente rispondere alle esigenze del sultano, delle grandi Potenze, nonché di Creta stessa, ed offrire una base sicura per la regolazione definitiva della questione cretese.»

La Russia stessa aderisce immediatamente ad una simile proposta; però essa reputa tale compito molto difficile; non prende quindi più l'iniziativa di nuove proposte. La Russia dichiara inoltre alle Potenze europee che, pur restando nelle migliori relazioni colla Turchia e colle Potenze che si rifiutarono di accettare la sua proposta, essa declina ogni responsabilità per le possibili conseguenze di un'ulteriore procrastinamento della soluzione della questione cretese. Dichiara inoltre che la Russia non permetterà né l'installazione forzosa d'alcun governatore generale, né un aumento delle truppe turche sull'isola, e che non prenderà parte ad alcuna specie di misure coercitive contro i cretesi, i quali già da tempo abbastanza lungo attendono pazientemente la determinazione definitiva del loro destino.»

La decorrenza dell'anno finanziario

In seguito all'ordine del giorno presentato alla Camera dei deputati nella seduta del 10 luglio scorso dagli on. Pantano, Morandi, Michelozzi ed altri per far mutare la decorrenza dell'anno finanziario, venne nominata, sulla proposta del ministro del tesoro, una Com-

missione reale con l'incarico di studiare se e quale altra decorrenza convenga meglio assegnare all'anno finanziario e di suggerire quegli altri provvedimenti adatti ad evitare gli esecrivi prosvicori e a bene distribuire l'esame del bilancio fra i due rami del Parlamento.

La Commissione fu composta dall'on. scudiere Vaccelli presidente, dall'on. deputato Carminis vice presidente, e dagli onorevoli senatori Falas, deputati Pantano, Rabini, Placido, Danielli, Volleborg, del com. Oriani e Molari, del conte Marzardi, del colonnello Corio, e del com. Risca e Grasselli.

La Commissione si radde più volte al Ministero del tesoro; e dopo ampie discussioni, terminò i suoi lavori della approvazione, a maggioranza di voti, della proposta dell'on. Wolleborg e del conte Mainardi, che cioè non convenga, allo stato delle cose, mutare la decorrenza dell'anno finanziario, e della proposta dell'on. Carminis per la soppressione dell'assegnamento.

IL PROCESSO ZOLA

L'udienza di ieri.

Riassumiamo le più importanti deposizioni dei testimoni che furono sentiti nell'udienza di ieri.

Il generale Boisdeffre dice: Per me la colpa è di Dreyfus e certa; e la mia convinzione in proposito è assoluta.

Il generale Gonsse, interrogato sulle lettere da lui dirette al colonnello Picquart, dice che questi gli indirizzò verbalmente il maggiore Esterhazy come autore del noto *bordereau*, e che allora egli gli disse che se era sulle tracce del traditore bisognava riuscire a far luce, ma evitare nello stesso tempo passi imprudenti. Il generale Gonsse aggiunge che Picquart voleva far arrestare il maggiore Esterhazy.

Il generale Mercier dà la sua parola di soldato che Dreyfus era un traditore e fu giustamente e legalmente condannato; però si rifiutò di rispondere alla domanda dell'avv. Labori se non documentato segreto fa comunicato al Consiglio di guerra che giudicò Dreyfus nel 1894.

Lo scudiere di Grazia e Giustizia Trarieux dichiara che fu sorpreso convinto dell'innocenza di Dreyfus dopo l'esame della scrittura del *bordereau*. Fa la storia dell'affare Picquart-Esterhazy, che è accolta con manifestazioni diverse da parte del pubblico.

In questo momento il presidente toglie la seduta, rinviando a domani il seguito della deposizione di Trarieux.

L'ormosa folla che grama le vicinanza del Palazzo di Giustizia ascolta all'uscio i generali Boisdeffre, Gonsse e Mercier, con grida di Viva l'Esercito!

L'uscita di Zola non provoca alcun incidente, ma soltanto qualche grido.

Dopo l'udienza di martedì — Zola acclamato e mimato — Un terribile frangente — Zola salvo per miracolo.

Sull'uscio di Zola dall'udienza di martedì, si hanno da Parigi i seguenti particolari, per quali ogni commento, lunga più che inutile.

Zola dando il braccio a Clemenceau e a Labori, è tra gli ultimi ad uscire. Al suo giungere nell'atrio, questo è già gremito di gente che lo attende; gli uni per acclamarlo, gli altri per insultarlo.

Egli passa a stento tra la folla, che è composta tanto di ammiratori, quanto di nemici suoi. Le dimostrazioni si ripetono, provocando vivaci incidenti e scontri. Come prima, nell'aula, volano anche nell'atrio pugni e colpi di bastone; un giovanotto gronda sangue, inseguito da alcuni individui, corre a rifugiarsi nella camera dei testimoni. Zola e i due avvocati che l'accompagnano, pigliati, sbattuti tra la folla, non trovano modo di giungere alla porta. Alcuni individui di pessima apparenza, approfittando della resa per acciacciarsi dinanzi a Zola e gli fanno gesti di minacce. Allora Zola e i due avvocati, a largo d'uno a Labori e gli parla all'orecchio, raccomandandogli di uscire al più presto, per la sicurezza dell'illustre suo cliente. Labori gli risponde ad alta voce: «Vengano pure avanti. Lo difenderò come un leone, a costo di lasciare la vita io stesso!» Labori, Clemenceau, Leblond e il senatore Ranc si scollano ai fianchi di Zola, e così fiancheggiato,

l'innanzi uomo può finalmente incamminarsi verso l'uscita.

Prima però di potersi arrivare, Zola e i suoi accompagnatori sono investiti da una massa di gente e sospinti violentemente in un corridoio laterale che conduce alla Corte d'onore.

Davanti a questo stanzino la folla stanca per circa mezz'ora, facendo un baccano d'inferno. Il gruppo degli avvocati di Zola è composto in parte di studenti e per il resto della peggior fessia di Parigi.

Quando Zola, accompagnato dai tre avvocati appare sullo scalone che conduce alla corte, dalla moltitudine ammucchiata in questa scoppione urla infernali: Addosso! addosso! gridano alcuni fra i più accaniti e tosto la folla si rovescia in massa sul piccolo gruppo formato da Zola e dai suoi amici.

Ma, appena sul marciapiedi, Zola è attorniato, serrato dalla canaglia che da tanto tempo lo attende — sono le 4 e mezza — per ingiurarlo e peggio. Si sentono spaventevoli minacce e bastonate: morte a Zola! abbasso l'italiano! gettalo in acqua! Parecchie braccia con i pugni chiusi, parecchi bastoni si alzano, ma i compagni di Zola riescono a proteggerlo da ogni offesa, parando i colpi ricevendoli essi medesimi.

La legge inglese del 6 agosto 1897 riconosce il rischio e stabilisce in corrispettivo un diritto fondato su questo principio recentemente ammesso in Europa. La nuova legge è imitata dalla tedesca, e per essa sono quasi intieramente evitati i processi.

nell'interesse generale, riceve una pensione, l'operaio che parimenti si espone a pericoli per un interesse generale deve avere una indennità sul prodotto del suo lavoro.

La legge inglese del 6 agosto 1897 riconosce il rischio e stabilisce in corrispettivo un diritto fondato su questo principio recentemente ammesso in Europa.

La nuova legge è imitata dalla tedesca, e per essa sono quasi intieramente evitati i processi.

Nel maggior numero dei casi basta che l'infortunio sia constatato perché alla vittima si attribuisca l'indennità. Se l'infortunio ha avuto conseguenze mortali e il defunto non lascia eredi, l'indennità è di 10 sterline per le spese funerarie; se lascia discendenti o ascendenti, l'indennità sarà eguale ai salari dei tre ultimi anni, purché non siano inferiori a 150 sterline, né superiori a 300 sterline.

Se la vittima dell'infortunio è divenuta inabile al lavoro, avrà diritto per il resto della sua vita a una pensione equivalente alla metà del suo salario, ma non maggiore di 1 sterlina per settimana.

Gli'intraprenditori e gli operai sono liberi di accordarsi amichevolmente sui compensi, perché il compromesso non riesce meno vantaggioso della indennità stabilita dalla legge.

La nuova legge non si applica ancora a tutte le industrie, ma soltanto alle più pericolose; alle ferrovie, miniere, cave, fabbriche di macchine e simili; e cioè a 6 o 7 milioni di operai su 14 milioni.

CALEIDOSCOPIO

Granchio friulano. Febbraio (1916). Mattino di Cividade gira a Pieve d'Ossatis, canotto, di non giocare ad alcun gioco, sotto pena di perdere ogni suo avere.

Un pensiero al giorno. In letteratura, in arte, in politica, come nella vita, si segue qualcuno e da qualcuno si è seguiti.

Cognizioni utili. Si deve dormire poco o molto? Il celebre inventore Edison scrisse, non ricordiamo più in quale opera: «Se si abituassimo a dormire il meno possibile, vivremmo duecento anni».

Ma sono qui un altro detto americano. Pinguiculus Tales, che ha espresso il seguente parere: «Se si potesse dormire di notte ore al giorno, si vivrebbe almeno duecento anni».

Se, dopo ciò, i lettori non sanno che pensare in proposito, vuol dire che sono proprio incontentabili.

La saggia. Monovocabolo. ER TO Spiegazione del monovocabolo precedente. MEDICI (m e dicit).

Per finire. Fra un'espansione e un'impiegato esaltano: «Come! il dorso in ufficio? — Senti, signor cavaliere. Stanotte il bimbo ha pianto tanto che non ho potuto chiudere occhio».

— Ebbene, lo porti in ufficio. Così almeno starà sveglio anche di giorno. Penna e Forbice.

PROVINCIA (Di qua e di là del Judri)

Vennero accolti i ricorsi del Comune di Castelnuovo del Friuli contro la Giunta amministrativa di Udine, ordinandosi la ripristinazione di 400 lire annue per due messe festive; e del Comune di Fanna contro la medesima, ordinandosi la riserizione di 680 lire di congrua al parroco, nonché l'alloggio al cappellano.

Ancora qualche notizia sul delitto di Aviano.

Nella confessione di Arturo Penzi, emersa come, dopo compiuto il delitto, facesse edotto il fratello Gio. Batt. del misfatto commesso, incaricandolo di nascondere la mannaia ed il denaro. Ieri, quindi, dietro ad una esplicita confessione del Gio. Batt. fu trovato tutto: la mannaia fuori subito dalla stalla a una profondità di venti centimetri e il denaro in una cassa fra carte non ancora tagliate. Particolare raccapricciante: la mannaia era ancora sporca del sangue della vittima.

Nelle mie precedenti relazioni, incorsi in una involontaria omissione, che credo giusto di rettificare. E difatti ommisi il nome del Procuratore del Re, Sallentani, e del guardiano carcerario, Mazzega Luigi, fra coloro che più si adoperarono per la scoperta del reo.

Ma, risulta poi come il procuratore generale del Re abbia decretato un encomio solenne a tutti i menzionati; certo tutti gli avianesi sono a loro riconoscenti. Bravi! Cinquedici.

Suicidio. A Cordovado, per dissesti finanziari, suicidavasi con un colpo di fucile il possidente Baguara Antonio.

Edoardo Bassi sarebbe «partito», non «fuggito». Per debito d'imparzialità riproduciamo la seguente lettera che fa pubblicare nella Gazzetta di Venezia uno dei fratelli di quell'Edoardo Bassi della cui scomparsa si siamo occupati nei due ultimi numeri del Friuli.

«Egli (l'Edoardo) può far fronte a tutti i suoi impegni, come risulta dal contegno stesso dei suoi creditori, i quali sono animati di benevolenza e fiducia verso di lui. Questa fiducia egli si acquistò per la sua non comuni abilità di agricoltore e per la sua scrupolosa lealtà negli affari. Posso assicurare con documenti ineccepibili che, né dai creditori, né da nessuno dei loro colaterali, parti quella voce indegna, mostruosa, con cui si tenta di gettare il discredito e coprire di obbrobrio una esistenza onorata ad una posizione sociale invidiata.

«Nel partito, mio fratello costituì una madre procuratrice generale, e me quale rappresentante suo in ogni questione che interessasse l'onore. La sua partenza, non fuga, è dovuta a motivi che non si debbono qui riferire. Questo mandato d'onore lo accettai con tutta la fiducia che mi ispira la bontà della causa».

— Il conte Caselli desidera si sappia che egli non è stato gabbato dall'Edoardo Bassi, non avendo verso il medesimo alcuna credito.

Gemonza, 9 febbraio. Ballo. Sabato 12 corr. avrà luogo nella «Sala Sociale» l'atteso ballo di benedizione.

Grandi sono i preparativi che si fanno dal bravo Comitato, che si è proposto di nulla trascurare onde tutto riesca per bene.

L'orchestra, composta di ottimi elementi, sarà diretta dalla simpatica signorina Linda Della Santa e suonerà nuovi e graziosi ballabili.

Insomma ci sarà da divertirsi tanto e nessuno vorrà mancare. Pinolo.

Incendi. A S. Giacomo di Ragogna, presso S. Daniele, un ragazzino di due anni, un mazzetto di cinque lire in breve divamparono comunicando le fiamme alla casa del contadino Giacomo Indri detto Dri. Andò distrutto il faggio, gli attrezzi rurali, e rimase vittima dell'incendio il cane da guardia. Il danno è calcolato a lire 400, non assicurato.

— A Maruzzo s'incendì casualmente una cascata di fieno di proprietà Nobile Angelo, il quale risentì un danno assicurato di lire 160.

— Verso le ore 10 ant. del 1 corr. manifestavasi l'incendio nella casa dei fratelli Zorzi Pietro e Giovanni in S. Leonardo (Montebelluna Cullina) ed in breve si propagò alla casa dei fratelli Antonio, Angelo e Carlo Bernardon, distruggendo in poche ore i fabbricati, masserizie, foraggi e quant'altro ivi si trovava. I Zorzi risentirono un danno, assicurato, di lire 6000, ed i Bernardon di lire 1000, non assicurato. Nessuna disgrazia umana e la causa dell'incendio è ignota.

Pollicultura. Ignoti di notte mediante scialata del muro di cinta, penetrati nel cortile della casa di Pionazzi Adels ad Andrea rubarono polli per lire 7,50.

Tutto sta bene ai signori Iadri. A Fontanafredda ignoti di notte mediante scalpello staccarono da un pilastro ed asportarono una catena di ferro che serviva a chiudere un piccolo passaggio a livello lungo la linea ferroviaria Pordenone-Saiole, causando un danno di lire 20 all'Amministrazione ferroviaria.

Per vestirsi. A Prosenigo fu arrestato Piazza Adolfo, marmista da San Pietro Capo Fiume (Bologna), per avere rubato da una camera da letto dell'abitazione di Gazzola Giuseppe ove era alloggiato, una camicia e maglia ed un paio di calzon, del complessivo valore di lire 6. La refurtiva venne sequestrata.

Furto di commestibili. Ad Azzano Decimo, ignoti penetrati di notte per una finestra nell'abitazione di Cordazza Andrea, rubarono lardo e formaggio per l'importo di lire 30.

Sentenza confermata. Zanella Francesco, d'anni 29, da Samardobbia, ebbe in Appello confermata la condanna di sette mesi di reclusione inflittigli dal Tribunale di Udine per furto.

Restituire la roba d'altri? Vennero denunciati Z. L. e S. M. di Osoppo siccome scappate d'avere nel 31 dicembre 1897 rinvenuto un portafoglio, stato smarrito da Pizzo Giovanni, contenente la somma di lire 87, che convertirono in proprio uso.

UDINE (La Città e il Comune)

Consiglio comunale. Venne iscritto nell'ordine del giorno per la seduta 11 corrente del Consiglio comunale anche il seguente oggetto:

15. Riduzione da lire 4 a lire 1 per quintale del dazio consumo sugli agrumi (art. 37 della tariffa, Comune chiuso).

La conferenza di una aggregazione friulana. Dinanzi alle più eucate personalità di Torino, e ad un pubblico numerosissimo, con un esito veramente dei più lusinghieri, la signorina Rina Larice di Tolmezzo, professoressa al Collegio «Regina Margherita», tenne una dotta e geniale conferenza sul tema: Dalle più antiche Costituzioni rappresentative, allo Statuto Albertino.

Nel non ci meravigliamo del nuovo successo, giacché il nome della distinta giovane studiosa ce lo faceva prevedere. Grazie poi alle buone insistenze di un nostro cortese amico, potremo avere la

fortuna di pubblicare questa conferenza per esteso sul nostro giornale, e di far così gustare ai nostri lettori un bel brano di storia, che rievoca nel nostro cuore un passato di angustie e di gradenze insieme, e ch'è poi d'occasione mentre l'Italia si prepara a festeggiare il cinquantenario delle prime conquiste liberali che intalarono il suo risorgimento.

La prossima annata. Si afferma che la prossima annata escluderà i resti comuni e che largheggerà nei condoni delle multe per contravvenzioni.

Federazione dei Lavoratori del Libro. Venne diramato l'invito per l'assemblea ordinaria che avrà luogo questa sera nei locali della Società operaia generale alle ore 8 e un quarto per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1. Lettura ed approvazione del verbale dell'ultima assemblea;
2. Lettura ed approvazione del bilancio economico al 31 dicembre 1897;
3. Relazione dei revisori dei conti;
4. Comunicazioni importanti del Comitato ed eventuali deliberazioni.

BANCA DI UDINE

ANNO XXVI. CAPITALI SOCIALI 26° ESERCIZIO

Table with financial data: Ammontare di N. 10470 Azioni a L. 100 L. 1.047.000, Versamenti da effettuare a saldo 5 decimi 528.500, Capitale effettivamente versato 457.688.54, Fondo di riserva 97.849.62, Fondo eventuale 37.849.62, Totale L. 1.019.038.18

SITUAZIONE GENERALE

Table with columns for 31 Dicembre and 31 gennaio, showing assets (ATTIVO) and liabilities (PASSIVO) with various sub-categories like Azionisti per saldo azioni, Numerario in cassa, etc.

PASSIVO

Table with columns for 31 Dicembre and 31 gennaio, showing liabilities (PASSIVO) with sub-categories like Capitale, Fondo di riserva, Fondo eventuale, etc.

Udine, 8 febbraio 1898.

Il Sindaco P. BIZZIA, Il Presidente C. MASCHERAN, Il Direttore G. MANFARONA

Operazioni ordinarie della Banca.

Riceve denaro in Conto Corrente Fruttifero corrispondendo l'interesse del 3 % con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista; 3 % di dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi.

Emette libretti di Risparmio corrispondendo l'interesse del 3 % con facoltà di ritirare fino a L. 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.

Depositi vincolati a lunga scadenza - Interesse a convenire colla Direzione.

Gli interessi sono netti di ricchezza mobile.

Accorda Anticipazioni e assume in Rapporto

- a) carte pubbliche e valori industriali a 4 1/2 %
b) sete grezze e lavorate e cascami di seta a 4 1/2 - 5 1/2 %
c) merci come da regolamento

Scelta Cambiali a due firme (effetti di commercio) a 4 1/2 %

Cedole di Rendita Italiana a scadenza a 3 1/2 %

Apra Crediti in Conto Corrente garantiti da deposito a 4 1/2 %

Rilascia immediatamente Assegni del Banco di Napoli su tutte le piazze del Regno, gratuitamente.

Emette Assegni a vista (chèques) sulle principali piazze di Austria, Francia, Germania, Inghilterra, America, Messico.

Acquista e vende Valori e Titoli Industriali.

Riceve Valori in Custodia come da regolamento, ed a richiesta incassa le cedole o titoli rimborsabili - Pieghi suggellati.

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati in speciale depositario costruito per questo servizio.

Esercizio l'Esattoria di Udine e il Mandamento di Udine.

Rappresenta la Società l'Anonima per Assicurazioni sulla Vita.

Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

A richiesta dei propri correntisti cura il pagamento delle imposte gratuitamente.

Movimento dei Conti Correnti Fruttiferi.

Table with financial data: Esistenti al 1 gennaio 1898 L. 2,010,699.93, Depositi ricevuti in gennaio 788,449.76, Rimborsi fatti in gennaio L. 2,749,149.71, Esistenti al 31 gennaio 518,267.42

Movimento dei Depositi a Risparmio.

Table with financial data: Esistenti al 1 gennaio 1898 L. 3,146,441.48, Depositi ricevuti in gennaio 278,004.73, Rimborsi fatti in gennaio L. 3,423,448.16, Esistenti al 31 gennaio 253,898.84

Totale dei Depositi L. 3,400,000.11

Certificati elettorali. Il ministro dell'istruzione on. Gallo non circolare ai provveditori dispo...

Le esplorazioni sotterranee. Un archeologo della Provincia di Brescia si occupa delle esplorazioni sotterranee...

Avanti i Conciliatori. Il Ministero di Grazia e Giustizia ha emanato questa normale:

Art. 1. - A tenore dell'art. 1 della legge 28 luglio 1896, le procure spediti in calce al biglietto di citazione...

Manoscritti. Una circolare avverte che tutte le copie di manoscritti e stampati tratti da biblioteche pubbliche...

Al notaio Della Giusta venne prorogato fino al 29 luglio p. v. il termine per l'esecuzione delle sue funzioni in Udine.

Il nuovo progetto per la revisione dell'imposta sui fabbricati. Ecco il testo completo del nuovo progetto di legge...

Art. 1. - Se nel corso non interrotto di un anno, un fabbricato ordinario destinato dal possessore ad affitto rimanga in tutto od in parte chiuso o non affittato...

Se un opificio rimanga inattivo per lo stesso periodo di un anno, si farà luogo egualmente al rimborso.

Art. 2. - Entro sessanta giorni in cui l'opificio sia rimasto inattivo, od il fabbricato in tutto o in parte sia rimasto non affittato...

Tale denuncia dovrà essere accompagnata, nel caso di affitto parziale, dalle scritture e dalle denunce di contratto verbate di affitto registrate...

La mancata presentazione dei contratti entro i primi tre mesi della decorrenza della sanata di affitto...

Quando la prima denuncia venga prodotta dopo i sessanta giorni da quello in cui il fabbricato, in tutto ed in parte, rimane affittato o inattivo...

Art. 3. - Nei sessanta giorni anteriori al compimento dell'annata d'innazione dell'opificio o di affitto totale o parziale del fabbricato...

Seguita la constatazione, che l'opificio sia rimasto inattivo, ovvero il fabbricato o quella parte di esso denunciata come affitta, sia rimasta improduttiva di reddito...

Il contribuente che non presenti nel termine parentorio sopra indicato la seconda denuncia decadrà dal diritto di rimborso.

Continuando anche nell'annate successive l'innazione dell'opificio, o lo sfitto totale o parziale del fabbricato...

La imposta da rimborsare sarà quella relativa al reddito iscritto nel catasto per l'opificio inattivo, o per il fabbricato, a seconda che sia rimasto affitto in tutto o nella parte.

Art. 4. - Le disposizioni dei precedenti articoli non si applicano ai palazzi, ai teatri, ai casini di campagna, ai castelli ed ai luoghi di delizia o di villeggiatura non destinati ad affitto.

Art. 5. - Gli edifici non demoliti nei ricostruiti, ma divenuti temporaneamente improduttivi di reddito in causa di straordinarie riparazioni, andranno esenti dall'imposta soltanto per il periodo di tempo in cui saranno rimasti inabitabili.

Art. 6. - Il diritto della finanza di compilare i ruoli suppletivi d'imposta per i redditi sfuggiti è soggetto alla prescrizione quinquennale, e quindi vale per l'imposta dell'anno in cui i redditi vengono dichiarati dal contribuente...

Art. 7. - I fabbricati fino a lire 15 di reddito accertato sono esenti da qualsiasi imposta.

Tale esenzione non sarà accordata al proprietario dei fabbricati, che paghino una imposta erariale sui terreni maggiore di lire 10, o siano contribuenti di ricchezza mobile.

Art. 8. - La revisione generale dei redditi dei fabbricati avrà luogo in ogni decennio.

Art. 9. - Si farà pure luogo a parziali revisioni ogni qualvolta venga dimostrato che il reddito lordo d'un fabbricato, o di parte di esso, sia scemato di un quarto nei tre anni consecutivi, o la diminuzione del reddito avvenga per causa continuativa.

Art. 10. - Sono srogate tutte le disposizioni contrarie alla presente legge.

Art. 11. - Il Governo del Re, sentito il Consiglio di Stato, è autorizzato a coordinare e raccogliere in un unico testo la legge 26 gennaio 1885 n. 2136 e tutte quelle successive che riguardano l'imposta sui fabbricati...

Art. 12. - Le disposizioni della presente legge andranno in vigore col...

Il Monte di Pietà fa noto che durante il mese in corso possono essere rinnovati i bollettini color giallo fatti nei mesi di gennaio, febbraio e marzo 1896...

Ringraziamento. La famiglia Adelardo Bearzi e Pietro Colombatti ringraziano vivamente tutte quelle gentili persone che vollero rendere solenni i funerali della loro cara estinta Caterina Camilla nob. Adolardi ved. Bearzi...

Appartamento d'affittare. In piazzetta Valentini, n. 4, è d'affittarsi il terzo appartamento, composto di sei stanze e cucina.

D'affittare in casa Dorta piazza Vittorio Emanuele, appartamento con cinque stanze e cucina, nonché uno studio per pittore o fotografo.

All'Officineria Dorta ogni giorno si trovano i Krupka caldi: nei giorni festivi alle 13 e nei feriali alle 16.

Grande veglia di beneficenza a totale vantaggio della Congregazione di Carità della sera 12 febbraio p. v. nel Teatro Sociale.

Hanno messo a disposizione della Congregazione per detta sera i loro palchi i signori: Colotti Ungaro Acoa il palco n. 5 III. fila.

La Congregazione, ringrazia. Per l'affitto dei palchi rivolgersi all'ufficio della Congregazione.

Le osservazioni meteorologiche. Stazioni di Udine - R. Istituto Tecnico.

Table with 4 columns: Bar. rid. a 10, Altim. in 116.10, Umido relativo, Stato del cielo. Rows show data for 9-2-1898, 9-15, 9-21, 10-2.

Temperatura massima 7.0 minima -1.4. Temperatura minima all'aperto -3.4 minima -2.0. Tempo probabile: Venti freschi e forti IV quadr. Cielo sereno - gelato - brinato.

Parlamento Nazionale CAMERA DEI DEPUTATI. Seduta del 9.

Presiede Biancheri pres. Esaurite alcune interrogazioni, la Camera approva le conclusioni della Giunta per l'annullamento dell'elezione di Cipriani a Forli.

Presentato da Cocco Ortelli progetto già approvato dal Senato sui Monti di Pietà, si riprende la discussione dei provvedimenti per la circolazione bancaria.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO. Grano negli Stati Uniti.

Roma 10. - L'ambasciata italiana a Washington riferisce al Governo italiano essere insussistente che le riserve di grano per l'esportazione in Europa siano completamente esaurite.

Si calcola che vi siano ancora disponibili circa 15 milioni di ettolitri.

Il progresso dell'accostamento amministrativo in Inghilterra.

Mentre in Italia si studia per diminuire le attribuzioni del Governo centrale e si attende la discussione dei progetti di decentramento amministrativo da tanto tempo promessi...

Lo Stato cominciò dal sorvegliare l'esercizio della professione medica, le farmacie e gli altri interessi sanitari; per le ferrovie, il disboscamento, il lavoro degli operai nelle miniere e negli opifici...

Finalmente, una serie di leggi ha gradatamente spogliati i giudici di parte di ogni attribuzione amministrativa, ha avuto dei consigli elattivi, ha moltiplicato il numero dei funzionari retribuiti...

Corriere commerciale. Sete. Milano, 9 febbraio. La solita seria ricerca di greggio per telaio ha procurato anche oggi diverse transazioni al nostro mercato.

Mercati settimanali. Ecco i prezzi praticati sui nostri mercati durante la settimana trascorsa: Uova alla dozzina da L. 0.68 a 0.78. Burro al Chlog. da 1.80 a 2.00. Patate al quintale da 6.00 a 10.00.

Table with 2 columns: Item, Price. Includes Granoturco, Frumento, Segale, Borgonocino, Ciampinello, Avena, Fagioli pigliani, Fagioli di pianura, Cistaceo.

Table with 2 columns: Item, Price. Includes Foraggi (fuori dazio), Vite, Uva, Mele, Pere, Prugne, Ciliege, Pescaie, Albicocche, Arance, Limoni, Mirtilli.

Table with 2 columns: Item, Price. Includes Mercato del bestiame e carni, Vercano approssimativo: 16 pecore, 11 capri, 8 agnelli, 18 arci, 9 capretti.

Boletino della Borsa. UDINE 10 febbraio 1898. Rendita Italia 5% consolidati, Rendita Italia 4% convertibili, Rendita Italia 3% convertibili.

Boletino della Borsa.

Table with 2 columns: Item, Price. Includes Rendita Italia 5% consolidati, Rendita Italia 4% convertibili, Rendita Italia 3% convertibili.

Il cambio dei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per oggi a 105.40.

La Banca di Udine cede oro e scudi argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

Table with 2 columns: Item, Price. Includes Cambi a vista, Francia, Germania, Londra, Austria, Corone, Napoleoni, Valute straniere.

Antonio Angeli gerente responsabile. La Polvere Rosea a base di china per imbianchire i denti senza distruggere lo smalto.

La Polvere Rosea a base di china per imbianchire i denti senza distruggere lo smalto dello Stabilimento farmaceutico G. Casarini di Bologna...

Una scatola cent. 50. ARTURO LUNAZZI. Udine - Via Savorgnan, N. 5 - Udine.

Grande assortimento vini e liquori esteri e nazionali. FIASCHETTERIE E BOTTIGLIERIE.

NUOVA BOTTIGLIERIA al VERMOUTH GANCIA. Specialità VINI COMUNI e TOSCANI da pasto.

da centesimi 30 a lire 1.50 al litro. >> 70 >> 3.50 al fiasco.

ALBERTO RAFFAELLI CHIRURGO-DENTISTA. DELLE SCUOLE DI VIENNA. Assistente per molti anni del dott. prof. Stenbach.

ACQUA DI PETANZ. che dal Ministero Ungherese venne brevettata «La salutare».

Anitre selvatiche. In via Viola, n. 48, trovansi in vendita Anitre selvatiche (Mazzorini) al prezzo di lire 2.50 al paio.

Navigatione Generale Italiana. Signore! I vostri ricci non si scioglieranno più neanche coi forti calori dell'estate se farste uso costante della.

Ricciolina Vera arricciatrice insuperabile del capelli preparata dai F. Rizzi - Firenze.

L'immenso successo ottenuto è una garanzia del suo effetto. Ogni bottiglia è in elegante astuccio con annessi due articoli speciali di istruzioni relative...

Tord-Tripe infallibile distruttore dei TOPI, SORCI, TALPE. CHI HA BISOGNO di fare una cura ricostituente ricorra con fiducia al Ferro Pagliari del prof. Pagliari...

La Polvere Rosea a base di china per imbianchire i denti senza distruggere lo smalto.

CHI HA BISOGNO di fare una cura ricostituente ricorra con fiducia al Ferro Pagliari del prof. Pagliari...

CHI HA BISOGNO di fare una cura ricostituente ricorra con fiducia al Ferro Pagliari del prof. Pagliari...

CHI HA BISOGNO di fare una cura ricostituente ricorra con fiducia al Ferro Pagliari del prof. Pagliari...

CHI HA BISOGNO di fare una cura ricostituente ricorra con fiducia al Ferro Pagliari del prof. Pagliari...

CHI HA BISOGNO di fare una cura ricostituente ricorra con fiducia al Ferro Pagliari del prof. Pagliari...

CHI HA BISOGNO di fare una cura ricostituente ricorra con fiducia al Ferro Pagliari del prof. Pagliari...

Le inserzioni per Il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

SOLO L'ACQUA

CHININA-MIGONE

PROFUMATA E INODORA
preparata con sistema speciale, conserva e sviluppa i capelli e la barba
mantenendo la testa fresca e pulita.

GUARDARSI DALLE IMITAZIONI E CONTRAFFAZIONI
ed esigere sempre sull'etichetta il nome dei produttori

A. MIGONE & C.

MILANO - Via Torino, 19 - MILANO



PRIMA DELLA CURA

A Udine da Enrico Mason chincipiera, Fratelli Petrozzi parrucchieri, Francesco Minisini droghiere, A. F.bris farmacia - A Maniago da Silvio Boranga farmacia - A Pordenone da Giuseppe Tamari



DOPO LA CURA

Si vende tanto profumata che inodora in fiale a L. 1.50 e L. 2 ed in bottiglie grandi a L. 5 e L. 8.50.
Trovati da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.

A Spilimburgo da Eugenio Orlandi e dai Fratelli Larise - A Tolmezzo da Chiussi farmacia - A Pontebba da A. Cettoli.

Ufficio Generale da A. MIGONE & C. Via Torino, 19, Milano. - Alle spedizioni per mezzo postale aggiungere cent. 40.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società Anonima **PIORIO-RIBATTINO**

Compartmento di Genova

Per Montevideo e Buenos-Aires
toccando BARCELLONA

Partenze Postali fisse da GENOVA il 1° e 15 d'ogni mese
con vapori celerissimi di prima classe.

Comode installazioni a bordo - VIAGGI IN 16 GIORNI - Illuminazione a luce elettrica.

15 Febbraio (Postale) Vapore PERSEO Tonnellate 6000 - Comandante G. Piacenti	1° Marzo (Postale) Vapore REGINA MARGHERITA Tonnellate 5000 - Comandante A. Agazzi
15 Marzo (Postale) Vapore ORIONE Tonnellate 6000 - Comandante V. E. Lavarello	1° Aprile (Postale) Vapore SIRIO Tonnellate 6000 - Comandante Perotti

Per RIO-JANEIRO e SANTOS (Brasile) partenza ogni mese, oltre le straordinarie
Passaggi gratis sul mare a famiglie regolarmente costituite di contadini.

Avvertenze: Si accettano merci e passeggeri da Venezia per Alessandria d'Egitto e per tutti i porti toccati dalla Società del Levante, Mar Rosso, Indie e due Americhe.

Per informazioni ed imbarco, dirigersi in Udine alla Casa Speciale della Società rappresentata dal signor **ANTONIO PARETTI** controllore - Via Aquileja N. 94 ed in Provincia alle Sub-Agenzie della Società munite dell'insegna sociale.

Domande stampate o scritte che si rimettono a giro di Posta.

MACCHINE PER CALZE E MAGLIERIE

vere «RAPIDE» di Claes e Fleuge

Ulti a perfezione

Le più facili a maneggiarsi

Costruzione solidissima

Convenienti



Le più diffuse

Insuperabili per la straordinaria capacità di lavoro.

Scorte vastissime.

Catapultati a vicenda

Raccomandabili per Stabilimenti e industrie casalinghe.

CARLO NEU - MILANO

VERA TELA ALL'ARNICA

GALLEANI

Milano - Farmacia Antonio Tenca, successore a Galleani - Milano
con laboratorio chimico, via Spadari, 15

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio, dopo una lunga serie d'anni di prova, avendolo ottenuto un pieno successo, nonchè le lodi più sincere ovunque è stato adoperato, ed una diffusissima vendita in Europa e in America.

Esso non deve esser confuso con altre specialità che portano lo **Stesso Nome** che sono **INEFFICACI**, e spesso dannose. Il nostro preparato è un Oleostearato disteso su tela che contiene i principi dell'**arnica montana**, pianta nativa delle alpi, conosciuta fin dalla più remota antichità.

Fu nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela nella quale non siano alterati i principi dell'arnica, e ci siamo felicemente riusciti mediante un processo speciale ed un apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.

La nostra tela viene tolta **FALSIFICATA** ed imitata gonfiando al **VERDEBIANCO**. **VERDEBIANCO** conosciuto per la sua azione corrosiva, e questa deve esser rifiutata richiedendo quella che porta la nostra vera marca di fabbrica, ovvero quella inviata direttamente dalla nostra Farmacia, che è timbrata in oro.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute in molte malattie, come, lo attestano i numerosi certificati, che possediamo, in tutti i dolori, in generale, e in particolare nelle lombaggini, nei reumatismi, in ogni parte del corpo, in sciatiche e pruriti. Giova nei dolori renali da colica nefritica, nelle malattie di sterc, nelle emorragie, nell'abbassamento di forze ecc. Serve a lenire i dolori da artrite cronica, da gotta, riduce la callosità, gli indurimenti da cicatrici, ed ha utilissime altre utili applicazioni per malattie chirurgiche e specialmente per calli.

Costa lire 10.50 al metro - Lire 5.50 al mezzo metro, Lire 2.50 la scheda, franco a domicilio.

Rivenditori: in Udine: Agostino, G. Comelli, L. Bisio, Farmacia alla Sirena, Filippuzzi Girolani; Gorizia: Farmacia O. Zanetti; Farmacia Pontoni; Treviso: Farmacia C. Zanetti, G. Serravalle; Zara: Farmacia N. Androvich; Padova: Giugnon Carlo, Frizzi C., Saccani; Venezia: Biner, Graz, Ghilovitti; Firenze: G. Prati; Michel P. di Milano; Stabilimento C. Erba, Via Muralesi, N. 3 e, sua succursale, Galleria Vittorio Emanuele, N. 72; Casa A. Manzoni e comp., Via Sale, N. 16; Roma: via Prati, N. 98 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

GRANDI FERROVIARI

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE
M. 1.53	D. 4.45	M. 8.15	O. 9.35
O. 4.45	O. 5.12	O. 9.01	O. 10.37
M. 6.05	O. 10.50	M. 10.42	O. 12.40
D. 11.25	D. 14.10	O. 17.25	M. 20.30
O. 18.20	M. 17.25	DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE
O. 19.30	M. 18.30	O. 7.45	M. 9.05
D. 20.18	M. 19.30	M. 13.05	M. 16.39
		O. 17.14	M. 17.17
		O. 19.14	M. 19.17

(*) Questo treno si ferma a Portofino.
(**) Partenze da Portofino.

GRANDI FERROVIARI

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA UDINE A CIVIDALE	DA CIVIDALE A UDINE
O. 8.50	O. 9.55	M. 9.07	M. 9.39
O. 9.55	O. 10.28	M. 9.50	M. 10.41
O. 10.55	O. 14.29	M. 11.20	M. 12.15
D. 17.05	O. 16.55	O. 15.45	M. 16.18
O. 17.55	O. 18.42	M. 20.10	O. 20.54

GRANDI FERROVIARI

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA CASARSA A PORTOFINO	DA PORTOFINO A CASARSA	DA UDINE A DANIELE	DA DANIELE A UDINE
O. 6.45	O. 8.01	R. A. 8.15	R. A. 9.25
O. 9.05	O. 10.05	R. A. 11.20	R. A. 12.25
O. 12.52	O. 21.37	R. A. 14.50	R. A. 15.50
DA S. VINCENZO A TRIESTE	DA TRIESTE A S. VINCENZO	R. A. 17.30	R. A. 18.30
O. 8.10	O. 8.50		
O. 9.55	O. 9.55		
O. 14.20	O. 17.30		



TORD-TRIFE

Premiato all'Esposizione di Parigi 1889
CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttore dei Topi, Sorci, Talpe senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla pasta Badese che è pericolosa per i suddetti animali.

DICHIARAZIONE
Bologna, 30 gennaio 1890.

Ho dichiarato con piacere che il signor A. Coussan ha fatto per me no-
sti stabilimenti di ogni genere, gran, pilatura riso, e fabbrica Paste in que-
sta città, due espressioni del suo preparato detto **TORD-TRIFE**, e l'e-
satta per il suo completo, con nostra piena soddisfazione.

FRATELLI POGGIOLI

Fascetto grande L. 1.00 - Piccolo L. 0.50.
Trovati vendibili in UDINE, presso l'ufficio annunci del giornale e il
Via della Prefettura N. 6.

Preg. signor Luigi Sandri

Fagagna.

Da molti anni lo conosco il di **AMARO GLORIA** e lo ho sempre trovato buono; un vero tonico dello stomaco.

Ma le due ultime bottiglie che Ella mi volle favorire, mi parvero migliori assai del liquore dello stesso nome che io andava assaggiando quando Ella - anni sono - esercitava farmacia qui in Udine. Naturalmente il mondo, invechiando, peggiora; e quindi la amari- tudine progredisce e si perfeziona. Ma, dando allo scherzo il suo **AMARO GLORIA** è poco alcoolico, ha sa- pore aromatico gradevole, e fa davvero appetito. Ecco quanto da un amaro li- gero richiede.

Udine, il 30 ottobre 1890.

A Lei devotissimo
cav. uff. dott. **Fernando Franzolini**
Chirurgo Primario dell'Ospitale Civile di Udine
docente paragonato di medicina operativa
nella R. Università di Padova.

Si vende in Fagagna dall'in-
ventore, e in Udine presso le
bottighiere Dorta.


VERNICE

ISTANTANEA

Senza bisogno d'opere e con tutta facilità si può lucidare il proprio ob-
biettivo. - Vendesi presso l'Am-
ministrazione del « Friuli » al prezzo
di Cent. 50 la Bottiglia.

Brunitore istantaneo

per pulire istantaneamente qua-
sivoglia metallo, oro, argento, pac-fong, bronzo, ottone
ecc. - Vendesi presso l'Am-
ministrazione del « Friuli » al prezzo
di Cent. 50 la Bottiglia.



VIRRA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO

Uno dei più ricercati prodotti per la toilette è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La Virra di quest'Acqua è grigio della più preziosa. Essa dà alla tinta della carne quella morbidezza, e quel vellutato che pare non viene che nei più bei giorni dell'adolescenza. La Virra inascolta. Qualunque signora (e quale non lo è?) gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'Acqua di Giglio e Gelsomino il cui uso di-
venta ormai generale.

Fascetto grande L. 1.00 - Piccolo L. 0.50.
Trovati vendibili presso l'Ufficio Annunci del Giornale
IL FRIULI, Udine, Via della Prefettura n. 6.